

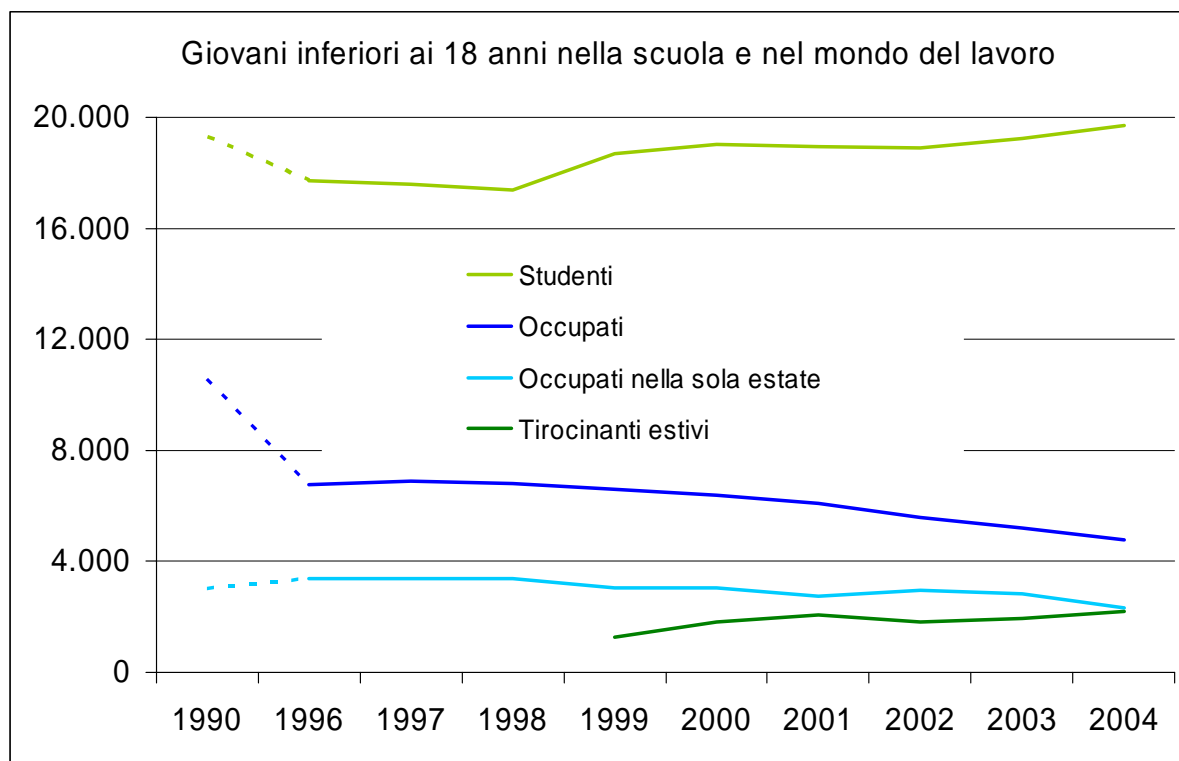
flash

n. 4 – aprile 2005
con dati di dicembre 2004

Tirocini estivi

I tirocini estivi hanno conosciuto, negli ultimi anni, un rilevante sviluppo quantitativo in provincia di Bolzano (+68% nel 2004 rispetto al medesimo periodo del 1999). La maggior parte dei tirocinanti sono studenti, per lo più minorenni. Nel corso dell'estate 2004, oltre 2 500 giovani hanno svolto un tirocinio presso 1 800 diverse aziende, rispettivamente il 18% ed il 17% in più rispetto all'anno precedente. L'aumento maggiore è stato registrato tra professioni quali l'operatore d'ufficio, il cameriere, il disegnatore tecnico ed il geometra. Complessivamente l'aumento è stato nettamente maggiore tra le ragazze (+25%) che tra i ragazzi (+11%).

Negli ultimi anni è rilevabile tra i giovani una maggiore propensione agli studi, che se da un lato evidenzia un calo del relativo tasso di attività, dall'altro determina una probabile maggiore disponibilità a lavorare soltanto d'estate. Effettivamente in 13 anni il numero complessivo di giovani che hanno preferito il lavoro alla scuola si è addirittura dimezzato, mentre è rimasto piuttosto stabile il numero di coloro che svolgono un'attività lavorativa nel corso della sola estate. Nel 2004 i contratti di lavoro estivo hanno registrato invece un forte calo (-17%)



Fonte: Ufficio servizio lavoro

rispetto all'anno precedente. Una parte è quasi sicuramente collegabile al fatto che il numero di tirocinanti (in età scolare) è cresciuto del 17%.

Il tirocinio presuppone il compimento del quindicesimo anno di età e l'iscrizione ad una scuola professionale, scuola superiore o ad un'università. Inoltre il tirocinante in passato non deve aver avuto un rapporto di lavoro che prevedeva le stesse mansioni del tirocinio. La durata dei tirocini è fissata in considerazione del grado d'istruzione dei soggetti beneficiari, e non può essere inferiore a due settimane e superiore a tre mesi nel caso in cui questi ultimi frequentino la scuola secondaria o attività formative post diploma; per studenti universitari, sono possibili durate più lunghe. Lo scorso anno i tirocini estivi hanno registrato una durata media di 68 giorni, ben una settimana in più rispetto agli anni precedenti.

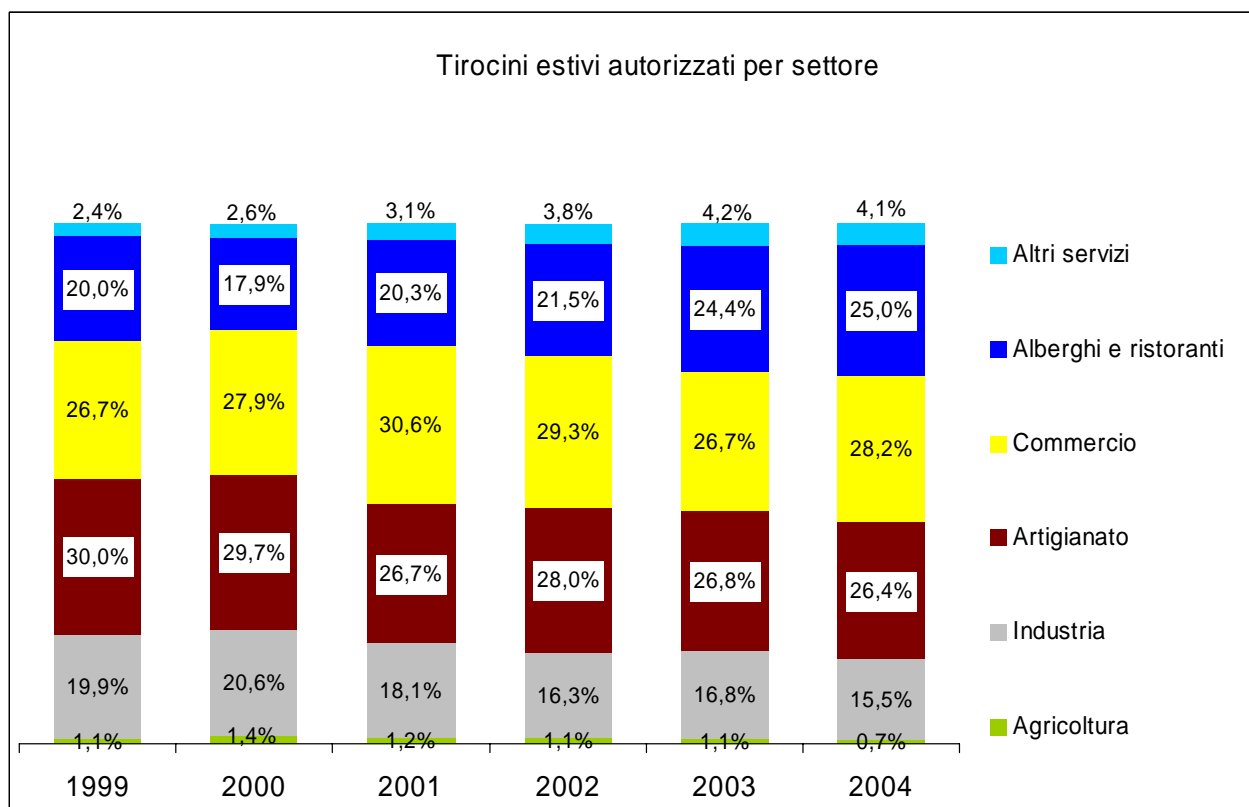
Il tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro; pertanto, l'azienda non ha alcun impegno retributivo e previdenziale. Le attività svolte sono tuttavia riconosciute quali crediti formativi. Molto spesso le aziende erogano ai giovani in via del tutto liberale facilitazioni e sussidi come per esempio un compenso economico oppure rimborsi spesa – oltre il 98% dei tirocini realizzati nell'estate 2004 in provincia prevedeva tali facilitazioni.

Ogni anno, infatti, circa 1 300 - 1 700 giovani – ovvero due terzi dei tirocinanti – intraprendono per la prima volta un tirocinio, e circa 500 - 1 000 imprese accolgono per la prima volta un tirocinante. Quasi sempre (81%) le imprese accolgono solo un giovane, alcune volte due o tre (16%) e solo raramente più di tre (3%). Poco meno della metà delle imprese che accolgono un tirocinante sono aziende artigianali o industriali, il 21% è costituito da pubblici esercizi e le rimanenti sono aziende di altri servizi, prevalentemente commerciali.

Negli ultimi cinque anni oltre 8 mila giovani hanno svolto uno o più tirocini presso oltre 4 mila diverse imprese. Inoltre si osserva che il 5-10% dei giovani ha il primo contatto con l'universo lavorativo proprio grazie ad un tirocinio.

La metà dei ragazzi svolge il tirocinio prima di aver compiuto i 16 anni e spesso proviene dalle scuole professionali. Le ragazze tendono a svolgere il tirocinio più tardi; circa la metà proviene da scuole ad indirizzo commerciale, pedagogico o sociale.

In realtà il compenso economico ricopre un ruolo importante tra le principali motivazioni che spingono i giovani a svolgere un tirocinio: da indagini effettuate direttamente tra i tirocinanti emerge, infatti, che in media poco più della metà dei giovani intervistati ha svolto un tirocinio per poter così usufruire di un'opportunità di lavoro



Tirocini estivi autorizzati per sesso, età e scuola frequentata

Anno	1999	2000	2001	2002	2003	2004	'99-'04
Maschi	897	1 280	1 431	1 126	1 220	1 352	57,8%
Femmine	614	848	990	785	949	1 183	42,1%
Età al primo giorno di tirocinio							
14* - 17 anni	1 032	1 407	1 586	1 500	1 630	1 740	70,4%
18 - 21 anni	375	538	667	357	465	662	24,0%
Oltre 21 anni	104	183	168	54	74	133	5,7%
Scuola frequentata							
Scuole professionali	239	505	602	517	499	466	22,1%
Scuole secondarie superiori	1 091	1 372	1 513	1 282	1 502	1 791	67,7%
Università	181	251	306	112	168	278	10,2%
Totale	1 511	2 128	2 421	1 911	2 169	2 535	100,0%

Fonte: Ufficio servizio lavoro

* fino al 2003 erano ammessi tirocini anche per giovani di 14 anni

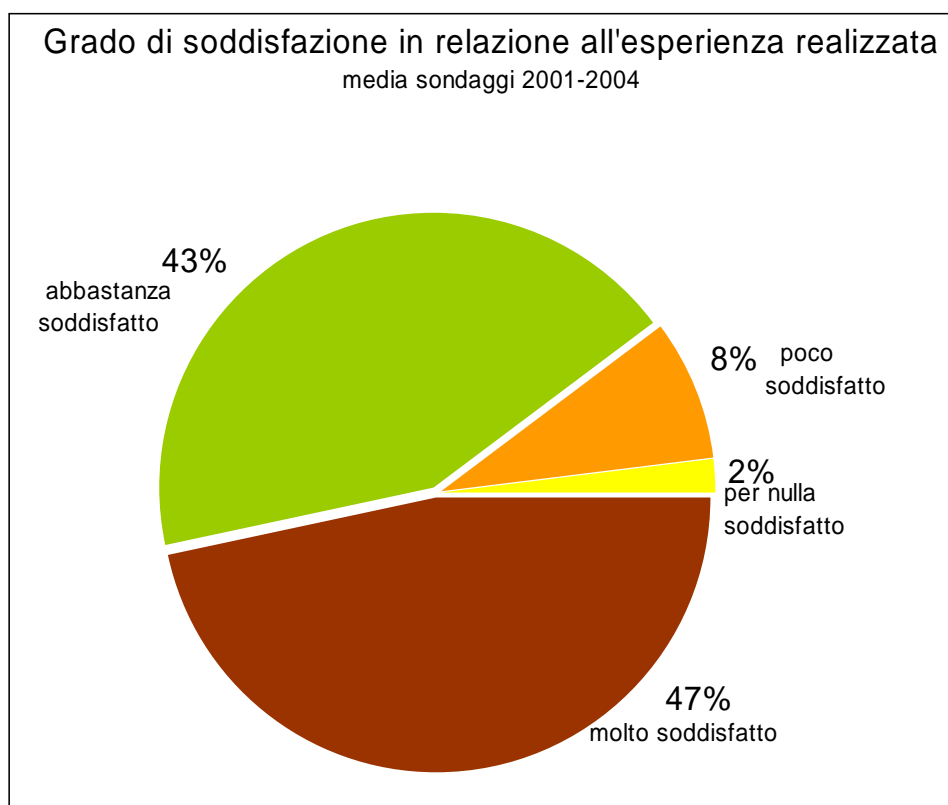
e guadagno. L'idea di poter guadagnare qualcosa resta il principale motivo di svolgimento di un tirocinio in quasi tutti i settori, anche se in modo più spiccato nel commercio (63%) e nel settore alberghiero (62%).

Ciò nonostante ad influenzare maggiormente il grado di soddisfazione complessiva dei giovani in relazione al tirocinio svolto è in primo luogo il giudizio sulla formazione ricevuta e poi in misura leggermente minore la soddisfazione rispetto al compenso economico. Quasi la metà dei ragazzi intervistati (47%) afferma di essere molto soddisfatto dell'esperienza realizzata e la maggior parte (84%) desidera ripeterla. 10% dei giovani affermano invece di essere poco o per niente soddisfatti.

Secondo i giovani, però, la formazione resta spesso deficitaria: complessivamente solo il 27% la giudica molto buona, mentre il 14% scarsa o nulla. Seppure nella metà dei casi i tirocinanti affermano di essere stati formati regolarmente, il 5% dei tirocinanti dichiara esplicitamente il contrario.

Sui 2 535 tirocini realizzati nel 2004, solo 46 si sono trasformati in un rapporto di lavoro vero e proprio, il 43% dei quali si è concretizzato in un avvio all'apprendistato. Questi numeri non sorprendono visto che si tratta di studenti ancora nel pieno del proprio percorso formativo e – dalle risposte ottenute nelle indagini realizzate tra i ragazzi – è facile supporre che in molti casi non vi sia stato alcun interesse per un concreto avvio al lavoro, e che si sia piuttosto inteso trovare un'occupazione per l'estate.

Oltre al tirocinio i giovani hanno la possibilità di lavorare durante le vacanze stipulando un contratto di lavoro estivo o un contratto stagionale. Confron-



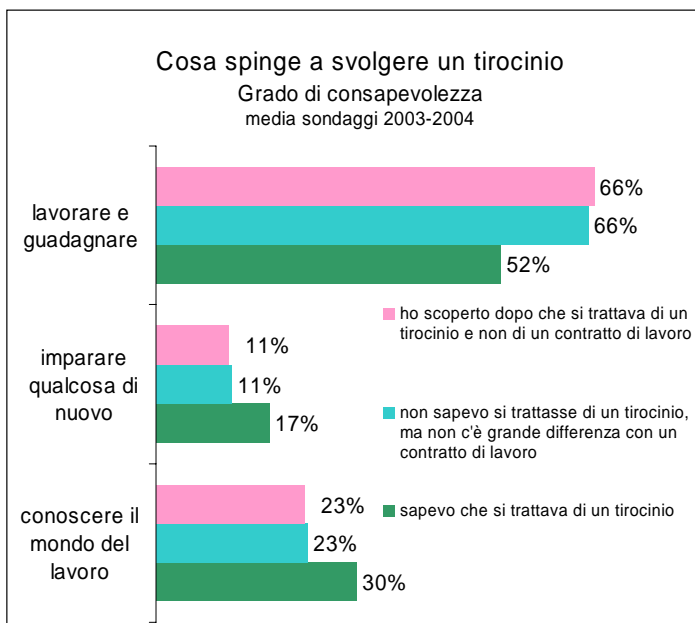
Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

tando i dati riguardanti i tirocini con quelli dei contratti di lavoro sopra citati sembra emergere una certa "concorrenza" tra questi modelli. Grossomodo un quarto dei contratti di tirocinio vengono stipulati in sostituzione di contratti di lavoro, e sembra che l'effetto sostituzione si manifesti in particolare tra i più giovani.

Ciò non toglie chiaramente nulla al fatto che anche grazie ai tirocini estivi molti giovani hanno la possibilità di approfondire le proprie conoscenze teoriche, applicandole concretamente nel mondo del lavoro.

A tale proposito deve, comunque, anche rilevarsi una certa carenza informativa su contenuti e finalità dei tirocini, che verrebbero visti dagli stessi giovani, più che come occasione formativa e di orientamento, piuttosto come opportunità di lavoro estivo, a tal punto che il 18% dei tirocinanti pensa di avere in realtà concluso un vero e proprio contratto di lavoro. Peraltro, oltre la metà di coloro che sono stati informati in un momento successivo, ritiene comunque non esserci grande differenza tra un tirocinio ed un contratto di lavoro.

In questo contesto non può essere trascurato il fatto che chi si è visto rigettare il proprio progetto di tirocinio è riuscito ad ottenere un contratto di lavoro vero e proprio, cosa al quale aspirava indirettamente. Negli ultimi tre anni ciò è avvenuto in circa la metà dei casi e quasi sempre (90%) con il medesimo datore di lavoro indicato al momento della domanda di tirocinio.



Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Claudia Picus

Statistiche della Ripartizione Lavoro Dicembre 2004 – Situazione alla fine del mese

Occupati

	Uomini	Donne	Totale
Totale occupati	92 110	72 303	164 413
<i>Variazione rispetto anno prec.</i>	+1 870	+1 801	+3 671
	+2,1	+2,6	+2,3
Entrate durante il mese	7 425	8 329	15 754
Cessazioni durante il mese	5 653	4 733	10 386
Cittadinanza	82 145	65 128	147 273
Italiana	1 518	1 092	2 610
UE	1 804	2 431	4 235
Nuovi paesi comunitari	6 643	3 652	10 295
Altri paesi	92 110	72 303	164 413
Luogo di residenza o domicilio			
Circoscrizione di Bolzano	36 496	29 812	66 308
Circoscrizione di Merano	14 652	11 970	26 622
Circoscrizione di Brunico	15 616	11 771	27 387
Circoscrizione di Bressanone	9 841	7 781	17 622
Circoscrizione di Silandro	5 525	4 289	9 814
Circoscrizione di Egna	4 346	3 426	7 772
Circoscrizione di Vipiteno	3 674	2 418	6 092
Fuori provincia o ignoto	1 960	836	2 796
Settore economico			
Agricoltura	2 254	2 073	4 327
Industria	22 553	6 104	28 657
Costruzioni	14 174	1 077	15 251
Commercio	11 877	10 127	22 004
Alberghi e ristorazione	7 781	10 089	17 870
Settore pubblico	17 473	28 914	46 387
Altri servizi	15 998	13 919	29 917

Disoccupati

	Uomini	Donne	Totale
Totale disoccupati	2 431	3 206	5 637
<i>Variazione rispetto anno prec.</i>	+268	+214	+482
	+12,4	+7,2	+9,4
Entrate durante il mese	376	307	683
Cessazioni durante il mese	426	440	866
Età	75	79	154
15-19	188	262	450
20-24	253	465	718
25-29	722	1 160	1 882
30-39	625	732	1 357
40-49	568	508	1 076
50+	2 431	3 206	5 637
Cittadinanza			
Italiana	1 809	2 831	4 640
UE	39	76	115
Nuovi paesi comunitari	12	60	72
Altri paesi	571	239	810
Settore di provenienza			
Agricoltura	99	81	180
Industria	818	374	1 192
Servizi	1 297	2 499	3 796
Non rilevato	181	221	402
In cerca di primo impiego	36	31	67
Durata d'iscrizione			
<3 mesi	1 034	1 522	2 556
3-12 mesi	723	966	1 689
1 anno o più	674	718	1 392
di cui			
Persone disabili (L.68/1999)	255	185	440
Isritti nelle liste di mobilità	422	389	811